

lo stato dell'arte

In Piemonte l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) è quasi conclusa (a settembre 2022, il livello di attuazione dei servizi è pari al 97%).

La quasi totalità dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta è abilitato al FSE, anche se lo strumento è ancora poco utilizzato dalla componente medica. Il trend appare, tuttavia, in aumento: la pandemia e la campagna vaccinale hanno contribuito in modo decisivo; questa tendenza di crescita. Sono aumentate le tipologie di referti caricati e, dalla metà del 2020 al 2022, si è verificato un incremento del 32,3% dei referti disponibili nel FSE (dati CSI Piemonte).

segnalazioni

Guardando al tasso di **utilizzo dello strumento**, ancora pochi cittadini piemontesi consultano il proprio FSE. Va, tuttavia, ricordata l'introduzione del servizio di Ritiro dei referti on line (ROL) con modalità semplificata, servizio più agile del FSE, non rientrante nella struttura del FSE e che mostra una decisa crescita a partire dal 2021.

Un altro fattore che incide nell'ancora modesto utilizzo del FSE è rappresentato dalle ridotte informazioni contenute nei Fascicoli, elemento condizionato dall'intervento del Garante per la protezione dei dati personali che ha indotto la Regione Piemonte a disabilitare la funzionalità del recupero del pregresso dei documenti sanitari prodotti dalle aziende sanitarie.

Indicazioni per lo sviluppo del FSE

Il numero degli accessi e i dati sull'utilizzo dello strumento mostrano come l'investimento su **campagne di comunicazione**, in primis tra gli operatori sanitari ma anche rivolte ai cittadini, rappresenti una necessità, in modo da diffondere la conoscenza dello strumento e le informazioni per il suo utilizzo.

La componente anagrafica e le **competenze informatiche** degli operatori sanitari influiscono sul livello di utilizzo dello strumento.

Sarebbe, dunque, opportuno sviluppare percorsi di accompagnamento e di formazione per adeguare le competenze degli utilizzatori del Fascicolo.

Il fattore che sembra frenare in modo determinante l'utilizzo del FSE da parte dei MMG/PLS è di tipo sistemico, rappresentato dalla mancanza di **interoperabilità** con sistemi gestionali attualmente in uso. Sarebbe utile la realizzazione, all'interno del FSE, di un'interfaccia che utilizzi un unico linguaggio informatico sia per le informazioni provenienti dalla Pubblica Amministrazione sia per quelle inserite dai medici. Un confronto è attualmente in corso tra il livello nazionale e le regioni con l'obiettivo di uniformare i linguaggi informatici utilizzati per il FSE. Al momento, le Linee guida (Decreto 20 maggio 2022) sembrano premiare le scelte della Regione Piemonte rispetto alla tipologia di documenti utilizzati nel Fascicoli e alle modalità di firma digitale. Va, inoltre, sottolineata l'importanza del ruolo del Garante per la protezione dei dati personali: una piena interoperabilità tra i sistemi passa necessariamente dall'esatta definizione delle informazioni clinico-sanitarie da condividere (il *Patient Summary*) e delle regole di condivisione.